

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
7	Eco del Chisone	05/06/2019	<i>IL GOCCIA A GOCCIA ANCHE PER IL MAIS?</i>	2
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	05/06/2019	<i>SCATTA IL PIANO PER PREVENIRE GLI ALLAGAMENTI</i>	3
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	05/06/2019	<i>ALLAGAMENTI, CA' BIANCA INSORGE</i>	5
56	Il Messaggero - Ed. Frosinone	05/06/2019	<i>CEDE LA FLACCA, SUBITO I LAVORI TRAFFICO CAOS LUNGO L'APPIA</i>	6
1	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	05/06/2019	<i>"MANCA LA PULIZIA"</i>	7
7	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	05/06/2019	<i>SPORT - LUCIANO VIOLANTI CAMPIONE PROVINCIALE DEI MASTER</i>	8
4	La Nazione - Ed. Massa	05/06/2019	<i>"SUL LAVARONE E' GIUSTO COINVOLGERE I CITTADINI"</i>	9
17	La Nazione - Ed. Siena	05/06/2019	<i>"DANNI DEL MALTEMPO, QUALCUNO CI AIUTI"</i>	10
1	La Nuova Ferrara	05/06/2019	<i>CEDONO LE SPONDE DEL LAVEZZOLA: CHIUSA UNA STRADA</i>	11
30	La Nuova Sardegna	05/06/2019	<i>LAVORI ALLE CONDOTTE DELLA BONIFICA, DISAGI FINO A DOMANI ((b.m.))</i>	12
30	L'Arena	05/06/2019	<i>TORNA LA FESTA DEL MELONE CON L'ATTESA MOSTRA VARIETALE</i>	13
29	Latina Editoriale Oggi	05/06/2019	<i>CEDE LA FLACCA, CONTROLLI SULLE PIENE</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ciavula.it	05/06/2019	<i>A BREVE LAVVIO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SP 23</i>	15
	Cittametropolitana.fi.it	05/06/2019	<i>AMBIENTE: MASSACIUCCOLI, NECESSARIO RESTITUIRE SALUBRITA' AL LAGO E VALORIZZARE ATTIVITA' PRODUTTIVE</i>	18
	Ecodegliblei.it	05/06/2019	<i>ISPICA- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANALE DI BONIFICA E DEMOLIZIONE PONTE COZZO MUNI. A BREVE LI</i>	19
	Iltirreno.gelocal.it	05/06/2019	<i>IRRIGAZIONE: PARTITI I LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	20
	Lanuovasardegna.it	05/06/2019	<i>INTESA COMUNE-CONSORZIO ACQUA LOW COST PER IRRIGARE</i>	23
	Latinaoggi.eu	05/06/2019	<i>CEDE LA FLACCA, L'ASTRAL CHIEDE AI CONSORZI DI BONIFICA I CONTROLLI SULLE PIENE</i>	26
	Parks.it	05/06/2019	<i>IL PARCO DEL GARGANO IN SPAGNA CON E-PARKS</i>	29
	PavaglioneLugo.net	05/06/2019	<i>DUE NUOVE CASSE DI ESPANSIONE DEL CANALE BEDAZZO</i>	30
	SardegnaReporter.it	05/06/2019	<i>COLDRIETTI SARDEGNA. LA GIORNATA DELL'INNOVAZIONE E DELLA BIODIVERSITA'</i>	31
	Strill.it	05/06/2019	<i>STRADA JOPPOLO-COCCORINO: ENTRO 15 GIORNI L'AVVIO DEI LAVORI</i>	33
	Vocedistrada.it	04/06/2019	<i>APP MOBILE VDS CILENTO, PIOGGIA DI FONDI PER VALORIZZARE LE AREE RURALI PAGINA FACEBOOK VOCE DI STRA</i>	37

Per l'irrigazione Il goccia a goccia anche per il mais?

Il mais, coltura principe della pianura pinerolese, cresce bene laddove l'irrigazione è abbondante. Finora gli storici consorzi irrigui hanno pressoché soddisfatto tale esigenza, ma non è detto che questo sistema regga anche per il futuro, vista la bizzarria dell'attuale clima. Già l'ultimo inverno è stato particolarmente siccitoso, con poca neve consistente in montagna e tanta pioggia caduta nelle ultime settimane impossibile da trattenere e che è servita solo ad ingrossare i torrenti. Da più parti si richiede un vero "piano invasi", che consenta di accumulare l'acqua quando c'è e distribuirla quando necessita. Bacini, che se ben realizzati, sono indiscutibilmente utili: permettono un miglioramento qualitativo dei corpi idrici di falda, potrebbero essere utilizzati per la produzione di energia elettrica, mitigano l'effetto delle piene e soprattutto sono risorse indispensabili per l'irrigazione agricola.

In alternativa a progetti, che tra progettazione ed attuazione richiedono anni, si stanno sperimentando forme di irrigazione alternative che prevedono un consistente risparmio d'acqua rispetto al comune diffuso sistema dell'allagamento. L'agronomo, Marco Oitana, titolare di un'azienda agricola e docente presso l'Istituto agrario di Lombriasco: «*Anche per il mais, così come avviene comunemente per i frutteti, è possibile l'irrigazione a goccia: tra le file si fanno correre bocchette da cui queste trasudano. L'irrigazione avviene in modo continuativo, in forma regolata e con un notevole risparmio d'acqua. Dagli stessi canali si può far passare anche la concimazione, sistema eccellente perché possibile per l'intero arco vegetativo della pianta, anche dopo che per l'altezza non è più possibile attuarla con i trattori.*» Ovvio doman-

da è perché questo sistema da noi non venga applicato su larga scala? «*Stenta a prendere piede per i costi. Qui irrigare costa ancora relativamente poco, mentre s'aggira sui 400 euro ad ettaro installare questo impianto. Tolti le tubazioni di testata inoltre, le canalette*



Mais irrigato con il sistema a goccia presso l'Istituto salesiano del Bivio di Cumiana.

che scorrono tra le fila non sono recuperabili e vanno smaltite come plastica agricola.

Esempio virtuoso di questa applicazione la si scorge nei campi di mais presso l'Istituto salesiano Don Bosco del Bivio di Cumiana, un tempo coltivato in proprio dall'azienda agricola che affiancava la scuola ed oggi dati in affitto. Spiega Giulio Ricca, un anziano salesiano ed agronomo che nel passato si era occupato di questi terreni: «*Qui di acqua per irrigare ce ne è sempre stata poca e il terreno è particolarmente drenante. La scelta fatta da chi ora la coltiva mi sembra intelligente e da imitare.*» Dal punto di vista ambientale l'altra faccia della medaglia in senso negativo è rappresentata dal corretto smaltimento delle tubazioni in polipropilene che vanno sostituite ogni anno.

Romano Armando



Scatta il piano per prevenire gli allagamenti

► Quattro interventi per eliminare i disagi e le criticità

NOVENTA

Il territorio di Noventa è soggetto ad allagamenti quando si verificano abbondanti precipitazioni. L'ultimo caso risale a fine maggio con un'inevitabile scia di polemiche. Il problema è noto da decenni. Ogni volta i cittadini, soprattutto quelli residenti in centro, lamentano disagi e chiedono che il Comune prenda in mano la situazione in maniera decisa. Il sindaco Luigi Alessandro Bisato ieri ha spiegato: «Le criticità legate alle acque meteoriche ci sono e non possiamo far finta di nulla. In questi sette anni abbondanti da quando sono primo cittadino, sono stati effettuati investimenti importanti al fine di tamponare una situazione comunque critica. Posso tranquillizzare tutti: non mi tirerò mai indietro quando si tratterà di intervenire per ridurre al minimo i disagi». A fare il punto della situazione ci ha pensato l'assessore ai Lavori Pubblici Simone Stievano che sta lavorando su questa emergenza, in collaborazione con il consigliere delegato Giuseppe Masetto. «La settimana prossima - ha detto Stievano - partiranno lavori in via Foscolo a cura della ditta A.E.B. Costruzioni, al fine di dotare la strada di condotte per le acque ancora più importanti. A questo intervento è abbinato un secondo lavoro che interesserà una nuova condotta all'intersezione tra via Cappello e via Matteotti. Proprio in questi giorni è in corso la gara per assegnare il

cantiere». L'attività di messa in sicurezza delle strade del centro proseguirà con un intervento anche in via Roma, all'incrocio con via XXV Aprile: 60mila euro l'investimento. È stato approvato il progetto definitivo esecutivo e ora si attende la gara. Ultimo, ma non meno importante, il lavoro che interesserà via Serenissima, al confine con Padova Est. «Abbiamo approvato in giunta - ha detto il sindaco - una convenzione col Consorzio di bonifica Bacchiglione per allargare e risezionare il fossato lungo la strada. Si tratta di un intervento strettamente collegato a quello all'incrocio tra via Matteotti e Cappello». Durante l'attività di cantiere la Polizia locale sarà presente in zona per scongiurare possibili disagi alla viabilità. Il primo cittadino ha concluso: «Obiettivo di questi quattro cantieri che in rapida successione verranno aperti è quello di convogliare l'acqua piovana verso Padova ed evitare che ristagni lungo le nostre strade con tutte le conseguenze del caso. Voglio dire che nessuno ha la bacchetta magica e sarei un presuntuoso se pensassi che queste quattro attività risolveranno definitivamente il problema degli allagamenti. Tuttavia l'impegno a difesa del nostro territorio non verrà mai meno». L'attività programmata dal Comune è seguita con attenzione da tutti i residenti del centro storico. La speranza è che passo dopo passo l'obiettivo possa essere raggiunto. È giusto sottolineare, infatti, che nelle vie Roma, XXV Aprile, Foscolo e Cappello, in caso di pioggia torrenziale anche di breve durata, residenti e commercianti vengono messi in ginocchio.

C. Arc.



IL PROBLEMA Il Comune sta cercando delle soluzioni per arginare l'emergenza allagamenti in caso di pioggia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

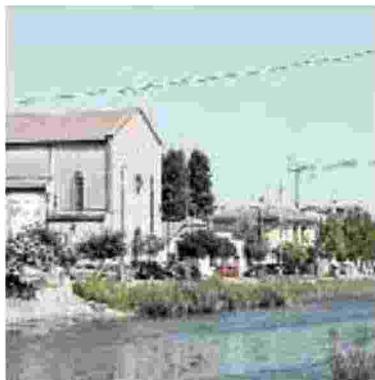
Allagamenti, Ca' Bianca insorge

CHIOGGIA

La frazione di Ca' Bianca in balia degli allagamenti, i residenti chiedono un incontro urgente a Comune, Autorità di difesa del suolo e Consorzio di bonifica.

La situazione è particolarmente difficile tra l'argine destro del Bacchiglione e l'argine sinistro del canal Morto. «La sicurezza idrica sta diventando sempre più difficile da gestire – commenta il consigliere della Lega nord Marco Dolfin, contattato dai residenti – con frequenti allagamenti di intere vie e abitazioni. La frazione di Ca' Bianca non beneficia dell'attività del Consorzio di bonifica in quanto non ha im-

pianti di sollevamento fognario, quindi il Consorzio interviene solo per lo sfalcio dell'erba o per l'attività all'idrovora "Trezze" in occasione di maree sostenute». E il Comune? Secondo Dolfin fa troppo poco



CA' BIANCA I residenti all'attacco

per risolvere i problemi della frazione: «Più volte interpellata – spiega – l'amministrazione comunale non ha mai dato prova di operatività, mentre Veritas in diverse circostanze è intervenuta con l'utilizzo di pompe di sollevamento che però risultano del tutto inutilizzabili quando manca la corrente elettrica. Non si può continuare a lasciare l'intera frazione in balia dei fenomeni meteorologici».

Per questo i residenti hanno chiesto un incontro urgente: «A Ca' Bianca – conclude Dolfin – vive anche una consigliera molto attiva sulla tutela del territorio. Forse, come la storia spesso insegna, non è profeta in patria». (m.bio.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cede la Flacca, subito i lavori traffico caos lungo l'Appia

FONDI

Giornata di passione per gli automobilisti del Basso Lazio dopo che, una preoccupante fenditura sulla Flacca, all'altezza del Salto di Fondi, ha richiesto la precauzionale chiusura dell'arteria dalla galleria Monte Giove alla rotonda di Sant'Anastasia. Ad accorgersene, lunedì attorno alle 18:00, gli agenti della polizia stradale di Terracina che hanno subito allertato l'Astral. All'indomani l'ingegnere responsabile del tratto e i tecnici del Consorzio di Bonifica hanno effettuato un sondaggio per verificare le cause e, soprattutto, le possibili conseguenze della doppia crepa che, attualmente, attraversa la Flacca da una parte all'altra della carreggiata, circoscrivendo un perimetro di una decina di metri quadrati. Si attende ancora l'esito conclusivo del rapporto ma, dalle indiscrezioni trapelate, non si tratterebbe di un dan-

no strutturale. Non è escluso, in sostanza, che già dalle prossime ore si possa predisporre il senso unico alternato. Gli uomini della Stradale di Terracina, coordinati dal comandante Giuliano Trillò, sono quindi in attesa del rapporto per poter, eventualmente, riaprire la strada. Sarebbe un bel sollievo per gli automobilisti che ieri, sin dalle prime ore del mattino, si sono riversati sull'Appia con il traffico che ne ha pesantemente risentito. I disagi maggiori, naturalmente, nel tratto compreso tra Fondi, Monte San Biagio e Terracina. Rallentamenti hanno interessato l'intera giornata di ieri ma non sono mancati momenti di vera e propria paralisi in coincidenza degli orari di punta, al mattino, all'ora di pranzo e dopo le 18. Mentre l'Appia era completamente in tilt, gli operai Astral e del Consorzio hanno lavorato senza sosta sulla Flacca, in primis per ripulire dai detriti il tratto che ha subito il cedimento e, in secondo luogo, per

analyzer, dal punto di vista ingegneristico, il quadro complessivo. Dove si è aperta la crepa, è emerso dal cantiere, scorre infatti un piccolo corso d'acqua che, con il tempo, potrebbe aver eroso la sede stradale fino a causarne un principio di cedimento. Per il momento, fino a nuova disposizione della Stradale, il km 4+700 resta interdetto al traffico con una doppia deviazione. Le auto provenienti da Terracina devono quindi necessariamente percorrere l'Appia con i cartelli ubicati all'uscita della galleria Monte Giove. I messi provenienti da Sperlonga vengono invece convogliati in stradine interne o verso il centro di Fondi a partire dalla rotatoria di Sant'Anastasia. Si prevede una vera e propria pioggia di multe al semaforo di Monte San Biagio dato che, tale era il traffico, che molti, nel tentativo di passare, hanno premuto il piede sull'acceleratore in corrispondenza del giallo.

Barbara Savodini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fenditura sulla Flacca e gli operai Astral al lavoro



**L'INTERVENTO
IMMEDIATO HA EVITATO
UNA NUOVA TRAGEDIA
L'ARTERIA POTREBBE
ESSERE RIAPERTA
IN BREVE TEMPO**



PORTO SAN GIORGIO

«MANCA
LA PULIZIA»

di SILVIO SEBASTIANI

«NON ABBIAMO
ancora le

motivazioni ufficiali della perdita di questa bandiera. Io ho parlato con il presidente della Fee Italia, la fondazione

che assegna le bandiere blu, e mi ha detto che il problema era ed è uno solo: la balneabilità delle acque». L'assessore all'ambiente,

Massimo Silvestrini, sulla difensiva nell'ultimo Consiglio comunale di fronte agli attacchi dei consiglieri di opposizione per la perdita della bandiera blu.

■ A pagina 8

«Erbacce sulle strade In città manca la pulizia»

Vitturini e Del Vecchio attaccano il Comune

- PORTO SAN GIORGIO -

«NON ABBIAMO ancora le motivazioni ufficiali della perdita di questa bandiera. Io ho parlato con il presidente della Fee Italia, la fondazione che assegna le bandiere blu, e mi ha detto che il problema era ed è uno solo: la balneabilità delle acque».

L'assessore all'ambiente, Massimo Silvestrini sulla difensiva nell'ultimo Consiglio comunale di fronte agli attacchi dei consiglieri di opposizione per la perdita della bandiera blu. Particolarmente polemici Maria Lina Vitturini e Carlo Del Vecchio, secondo i quali la mancata assegnazione del vessillo è dovuta al fatto che la città è molto sporca.

IN TAL modo hanno chiamato in causa la partecipata San Giorgio Multiservizi, che gestisce il servizio di igiene, accusandola tra l'altro di tenere i dipendenti negli uffici invece che impiegarli a far pulizia nelle strade e a tagliare le erbacce che invadono ogni angolo della città. Oltre a rigettare le critiche alla San Giorgio, Silvestrini ha effettuato la precisazione di cui sopra, che cioè il problema è la balneabilità.

«IN OCCASIONE di forti piogge - ha spiegato - quando fanno i prelievi per vedere l'inquinamento da escherichia coli, batterio presente nelle fogne, in alcuni casi verificano che lo stesso supera i limiti di legge. L'anno scorso è avvenuto due volte al fosso Petronilla e una volta al Vallescura». L'assessore ha anche reso noto co-

CRITICITÀ

I due consiglieri riportano a galla anche la bocciatura della bandiera blu

me si sta muovendo il Comune di fronte a tale situazione: «dall'anno scorso - queste le sue parole - abbiamo iniziato le ricerche per vedere la causa di questa contaminazione da parte di materiale proveniente dalle fogne: sono intervenuti il Ciip, il Consorzio di bonifica, l'Arpam eccetera. Abbiamo fatto diversi tavoli tecnici e stiamo intraprendendo alcune azioni: la prima riguarda un tele controllo degli scolmatori presenti in questi fossi, la seconda una pulizia dei fossi stessi indispensabile perché la capitaneria di porto possa verificare l'eventuale presenza di

allacci abusivi di fogne che scaricano nei fossi in questione».

DA ULTIMO Silvestrini ha evidenziato che l'unico corso d'acqua sempre nei limiti è quello a sud che scorre unicamente sul territorio di Porto San Giorgio. Un modo per additare come inquinanti quelli provenienti da Fermo.

«Quindi - conclude l'assessore - dare la colpa alla San Giorgio e all'Amministrazione della perdita della bandiera blu mi sembra abbastanza ingeneroso».

Silvio Sebastiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pesca Secondo posto per Rinaldo Govoni e terzo per Fabrizio Macchioni

Luciano Violanti campione provinciale dei Master

LE BIZZE di questa strana stagione hanno rischiato di fare saltare la terza e quarta prova del campionato italiano a squadre di società. Gli allarmi prima arancione e poi rosso hanno obbligato il Consorzio di Bonifica che gestisce le acque del modenese a portare il livello del Cavo Lama, canale che ospitava le due prove, praticamente a zero nella giornata di mercoledì, poi il miglioramento del meteo ha fatto sì che fosse ridata acqua al canale e già nella giornata di giovedì il livello era tornato a valori accettabili. Sono due le formazioni ferraresi che prendono parte a questa manifestazione e precisamente la Canne Estensi Colmic che ha chiuso gara 3 al 34° posto e gara 4 al 27° posto, e gli Amici per la Pesca 2011 Tubertini con un 22° e 35° posto. La classifica generale è guidata dalla Pol. Oltrarno Colmic, 27° posto per gli Amici per la Pesca 2011 Tubertini e 30° per la Canne Estensi Colmic. In campo provinciale si è chiuso, nelle acque del Canale di Cento, il campionato provinciale Master. La gara è stata organizzata dal Circolo il Pescatore Sensas con direttore di gara Massimo Malservisi, giudice di gara e elaborazione classifiche di Alberto Guerzoni. La terza ed ultima prova ha fatto registrare le vittorie di settore di Valdese



Beccari della Cavalletta Milo, Luca Pareschi, Gabriele Gurini, Luciano Ventura del Circolo il Pescatore Sensas, Silvano Cariani della Ps Fe Casumaresi Tubertini. La classifica finale assegna il titolo di campione provinciale Master 2019 a Luciano Violanti del Castello Maver con 5,5 penalità, secondo posto per Rinaldo Govoni della Canne Estensi Colmic con 6 penalità e terzo posto per Fabrizio Macchioni della Ps Fe Casumaresi Tubertini.





IN RIVA Lavarone in una spiaggia: il problema ormai è annoso

MARE

«Sul Lavarone è giusto coinvolgere i cittadini»

ALLO STUDIO scientifico sul mistero del 'Lavarone' promosso dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord che coinvolgerà associazioni e cittadini, ora arriva il pieno sostegno dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). «La Toscana – commenta Marco Bottino, presidente Anbi regionale – vuole essere in prima fila nel frequentare le buone e sostenibili pratiche ambientali: quella del 'lavarone' ne costituisce esempio». «La strada intrapresa – conclude Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale – è una scelta pragmatica nel segno della trasparenza della prassi scientifica, accompagnata da un percorso partecipato secondo il principio di sussidiarietà. In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente (in programma oggi) vogliamo evidenziare che il coinvolgimento dei cittadini rappresenta non solo una buona pratica comune all'agire dei Consorzi di bonifica, ma soprattutto è una scelta indispensabile per garantire futuro al nostro pianeta».



«Danni del maltempo, qualcuno ci aiuti»

Appello degli imprenditori di Torrita che hanno avuto i locali invasi dall'acqua

E' TORNATO il bel tempo ma ora si contano i danni provocati dal nubifragio del 27 maggio che ha colpito duramente la Valdichiana ed in modo particolare Torrita di Siena, a causa della tracimazione del fosso Acornio le cui acque hanno invaso alcuni insediamenti produttivi immediatamente sottostanti. «Dobbiamo stringere le spalle ancora una volta di fronte ad un danno enorme». Così Fabrizio Buracchi uno dei soci della vetreria Stil Vetro. «Il canale - aggiunge - non sopporta più queste piene e quindi l'unica soluzione è ridurre la portata con la realizzazione di una cassa di espansione a monte; ogni volta che c'è un nubifragio pensiamo sempre al peggio e in queste condizioni è anche difficile lavorare». «Purtroppo se ne parla da tempo ma dall'8 maggio di un anno fa non è cambiato niente - tuona Mauro Tiezzi - l'altro socio -. A questo punto dobbiamo essere aiutati anche a livello economico perché siamo davvero in ginocchio con danni che stimiamo in quasi centomila euro tra macchina da smontare e rimontare e mancato guadagno. Serve un aiuto concreto per farci risollevar da una situazione quasi drammatica». All'unisono Giovanni Di Paola uno dei soci della limitrofa Ditta Futa che produce pezzi speciali per aziende metalmeccaniche e falegnamerie della zona. «Siamo ancora alle prese con la ripulitura dell'officina completamente invasa dal fango e dovremo stare ancora una settimana fermi in attesa che una ditta specializzata provveda al ripristino di tutti i nostri macchinari, previo smontaggio e rimontaggio. Il danno complessi-



A LAVORO Si cerca di tornare alla normalità ma la situazione è difficile

I COMUNI Fossette ripulite, fango tolto dalla carreggiata In campo la Regione

vo conclude Di Paola è sicuramente molto vicino a 100.000 euro e questi per noi diventa davvero un grosso problema». Qualche decina di migliaia di euro anche le spese sostenute da parte dell'amministrazione comunale di Torrita di Siena, come puntualizza il primo cittadino Giacomo Grazi e altrettanto per Sinalunga, per il ripristi-

no delle fossette stradali e la ripulitura delle carreggiate stradali di competenza invase dal fango; somme per le quali è stato richiesto il contributo alla Regione Toscana che ha certificato la calamità naturale. Sul fronte delle manutenzioni sono intanto in corso i lavori di ripulitura del fosso Acornio da parte del Genio Civile di Arezzo col supporto del consorzio di Bonifica anche se le problematiche strutturali, come la ridotta dimensione della sezione in corrispondenza del ponte, rimane per il momento irrisolta.

Massimo Tavanti

Cedono le sponde del Lavezzola: chiusa una strada

Periodo complicato per le strade nel territorio del nuovo Comune di Riva del Po. Non bastassero le piogge che hanno creato difficoltà a Ruina, ecco che sempre a poca distanza dell'ex frazione roese e alle porte di Zocca, si registra il cedimento della sponda del canale Fossa Lavezzola. / PAG. 21



In alto via Ponte Forcelle chiusa al traffico, sotto l'erba alta a Serravalle

RUINA

Cedono le sponde del canale Lavezzola Chiusa una strada

Si tratta dell'ultima "eredità" della recente bomba d'acqua Frane in più punti, impossibile creare sensi unici alternati

RUINA. Periodo complicato per le strade nel territorio del nuovo Comune di Riva del Po. Non bastassero le piogge che hanno creato notevoli difficoltà a Ruina, ecco che sempre a poca distanza dell'ex frazione roese e alle porte di Zocca un nuovo problema, stavolta causato dal cedimento della sponda del canale Fossa Lavezzola. In realtà, nell'intero territorio dell'Unione Terre e Fiumi vi sono diversi problemi di questo tipo che, si sa, comportano inevitabili disagi negli interventi, perché oltre all'autorità competente (Provincia o Comune), richiede anche la partecipazione del Consorzio di Bonifica.

I CEDIMENTI

Come detto, la sponda del canale Fossa Lavezzola ha ceduto in molti punti e ha co-

stretto la responsabile dell'Ufficio tecnico comunale di Riva del Po ad emettere una ordinanza di divieto di transito sulla via Ponte Forcelle, tra l'intersezione della strada provinciale SP5 e la provinciale 24. Con ogni probabilità è stata proprio la pioggia caduta nei giorni scorsi, - oltre che a creare disagi e allagamenti a Ruina - a rendere instabile la sponda del canale, la quale ha come detto ceduto in più punti.

Dopo l'ispezione, l'altro giorno la responsabile dell'ufficio tecnico ha segnalato il fatto al comando di Polizia locale dell'Unione Terre e Fiumi che, a sua volta, ha provveduto ad emettere l'ordinanza ed a transennare l'ingresso della via nei due estremi. La strada rimarrà chiusa fino al suo complessivo ripristino. Fra l'altro, curiosamente

in quel tratto di strada non vi sono abitazioni, ma è un'utile arteria di collegamento fra le due provinciali.

L'ORDINANZA

Il divieto di transito temporaneo (ordinanza n. 68) mette in evidenza come la carreggiata sia già eccessivamente ristretta e il moto franoso si è registrato in diversi punti e di notevole lunghezza, tale da impedire l'istituzione di un senso unico o anche di sensi unici alternati. Provvedimento di chiusura adottato anche in presenza di percorsi alternativi, anche se tutti richiedono un allungamento in termini di chilometri da percorrere. E ora, come detto, saranno effettuate approfondite valutazioni tecniche per poi stabilire il tipo di intervento sulle sponde. —

BY NONDALQUAI DIRITTI RISERVATI



Lavori alle condotte della Bonifica, disagi fino a domani



Una perdita d'acqua nella piana di Chilivani

► OZIERI

Proseguono i lavori di sostituzione dei contatori dell'impianto di distribuzione irrigua del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna nella Piana di Chilivani, e in questi giorni si sta verificando qualche disagio per i consorziati. Nel corso dei lavori, iniziati lunedì, è infatti necessario sospendere l'erogazione dell'acqua: un disagio che si protrarrà al massimo sino a giovedì 6 giugno. Le aree interessate dell'intervento - che come si ricorderà era iniziato a febbraio ed è stato finanziato grazie a 650 mila euro provenienti dai fondi del Patto

per lo Sviluppo - sono in questi giorni quelle di Fraigas, Pira domestica, Cugono, Sas Piras, Sos Fangos, Pischina cuada, Badde cheja, Santu Giuanneddu, Pittinurri, Su Campu, Monte sas Fulcas, Pentumas, Nostra Signora di Castro, località che ricadono nei territori dei comuni di Ozieri e Oschiri. L'intervento prevede, oltre alla sostituzione dei contatori, anche la manutenzione degli idranti, con la sostituzione delle parti in acciaio ammalorate e delle saracinesche di sezionamento. Il Consorzio, come fanno sapere dagli uffici, si sta adoperando affinché i disagi siano i minori possibili. (b.m.)



:: Speciale **Erbè**

LA MANIFESTAZIONE ANDRÀ IN SCENA, FINO A DOMENICA 9 GIUGNO, PRESSO IL PARCO DUE TIONI

Torna la Festa del Melone con l'attesa mostra varietale

APPUNTAMENTO ORMAI TRADIZIONALE ED IMPERDIBILE PER I PRODUTTORI DELLA ZONA DEL BASSO VERONESE MELONE GRANDE PROTAGONISTA, PROPOSTO IN DEGUSTAZIONE E VENDITA; IN SCENA ANCHE SERATE DANZANTI

Si aprirà domani la 37ª edizione della Festa del Melone di Erbè e Mostra Varietale, organizzata dall'Amministrazione Comunale e dall'associazione Pro Loco di Erbè, con il patrocinio della Regione del Veneto, della Provincia di Verona, della Camera di Commercio di Verona, della Coldiretti Verona, del Consorzio di Bonifica Veronese, di CIA Agricoltori Italiani e Confagricoltura Verona.

La manifestazione andrà in

scena, interamente al coperto, fino a domenica 9 giugno, presso il Parco Due Tioni.

Si tratta di un appuntamento ormai tradizionale, vicino ai primi quattro decenni di storia, molto atteso dai produttori della zona che gravita attorno ad Erbè e del Basso Veronese, per i quali rappresenta un'imperdibile vetrina, che consente di valorizzare e promuovere il melone tipico del territorio veronese, protagonista presso gli

stand gastronomici e posto direttamente in vendita dai produttori durante l'intera durata della manifestazione.

Un melone di indiscussa qualità, coltivato in maniera appassionata e competente, che può godere di terreni, clima e soprattutto di un'acqua di qualità superiore, tutti fattori che contribuiscono ad elevare gusto e qualità.

La Festa del Melone propone, accanto alla gastronomia

(stand aperti dalle ore 19.30, domenica alle 12.15 e 19.00), anche spettacoli ed intrattenimento. Domani, dalle ore 21.00, si ballerà con Gigio Valentino. Venerdì sarà la volta della Claudia Band e sabato di Dennis & CO.

Domenica, alle ore 21.00, salirà sul palco l'orchestra Judiba Music Group, la cui esibizione sarà preceduta, alle ore 20.00, dall'attesa premiazione dei migliori produttori che parteciperanno alla mostra varietale.

Comunicazione pubblicitaria
a cura di PubliAdige



Splendidi ed invitanti meloni veronesi



Ad Erbè va in scena anche la mostra varietale

La seguitissima manifestazione si svolgerà interamente al coperto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rischio voragine Partiti ieri i primi sopralluoghi al chilometro 4+700 dove sono comparse le crepe e si è abbassato il terreno

Cede la Flacca, controlli sulle piene

Oggi le verifiche di Astral sul cedimento. Lettere ai Consorzi di bonifica per chiedere il monitoraggio e la pulizia dei sottopassi

FONDI

DIEGO ROMA

Giornata di lavoro intenso quella di ieri al chilometro 4+700 della Flacca, il tratto sul quale lunedì sera sono comparse strane crepe sull'asfalto determinando la chiusura della strada su entrambi i sensi di marcia.

Gli ingegneri dell'Astral sin dal primo mattino hanno avviato i carotaggi sul terreno su cui poggia la strada, attraversata in basso da un classico canaletto di bonifica. È intervenuto sul posto anche il Consorzio di bonifica del Sud pontino, che ha ripulito tutta l'area. Una situazione analoga a tantissime strade del territorio, quella dei corsi d'acqua che passano sotto le strade. La Pontina a Terracina ha ceduto sotto i colpi di una piena il 25 novembre scorso causando la

Astral e Consorzio di bonifica al chilometro 4.700 della Flacca (foto di Sei di Terracina se)



morte di un uomo per una dinamica analoga. Ancora l'acqua, dunque, il principale indiziato. Si sospetta che le piene anomale di questo maggio piovoso abbia potuto causare l'uscita dal suo percorso naturale dell'acqua, che ha scavato il terreno ai lati del ponticello

causandone l'abbassamento. Di qui le crepe. Solo ipotesi, da verificare questa mattina, con delle prove ad hoc. L'agenzia regionale delle strade scriverà anche ai Consorzi di bonifica, quello dell'Agro pontino e quello del Sud pontino, chiedendo di fare controlli ai sotto-

passi e al pompaggio delle idrovore. Una potenza eccessiva dello scorrere dell'acqua può determinare l'uscita "fuori binario" dell'acqua che andrebbe a sfogare la sua forza sul terreno morbido, scavandolo. Sarà chiesto anche di mantenere i canali puliti, per agevolare l'eventuale comparsa di anomalie anche ad occhio nudo.

Stando a quanto trapela dai controlli eseguiti ieri, tuttavia, il cedimento non dovrebbe essere troppo preoccupante. Già ieri si parlava dell'ipotesi di ultimare il ripristino in tempi brevi, anche magari iniziando con un senso unico alternato di marcia per i mezzo non pesanti. Per ora restano le deviazioni verso l'Appia all'altezza della galleria Monte Giove per chi viene da Terracina, e all'altezza del bivio di Sant'Anastasia per chi proviene da Sperlonga.

●





A breve l'avvio dei lavori di messa in sicurezza della SP 23

0 cultura e società 5 Giugno 2019 9:57 A Ciavula

A- A+

CONDIVIDI



Si è svolto ieri presso il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità della Regione Calabria un incontro per discutere dell'avvio dei lavori per la messa in sicurezza del tratto della strada provinciale SP 23 tra Joppolo e Coccorino.

All'incontro, convocato e coordinato dall'assessore alle infrastrutture della Regione Calabria Roberto Musmanno, hanno preso parte: il Responsabile Coordinamento Territoriale Anas Calabria, Giuseppe Ferrara; il Responsabile Area Compartmentale Anas Calabria, Marco Moladori; il Presidente della Provincia di Vibo Valentia, Salvatore Solano; il consigliere regionale Michele Mirabello; il sindaco del Comune di Joppolo, Carmelo Mazza; il Funzionario della Prefettura di Vibo Valentia e sindaco del comune di Spilinga, Michele Larobina; l'assessore del comune di Joppolo, Giovanni Preiti; l'assessore del comune di Ricadi, Domenico Dicosta; l'assessore del comune di Nicotera, Mario Vecchio; il collaboratore alla Camera dei Deputati, Marco Galati; i consulenti dell'Unical - DIBEST, Pierpaolo Pasqua e Maurizio Ponte e Giovanni Capua, Domenico Lo Bruno, Pasquale Restuccia, Carmelo Preiti, Giovanna Rodolico, rappresentanti di Associazioni e Comitati territoriali.

Nel suo intervento introduttivo, l'Assessore Musmanno ha ripercorso le fasi che hanno

condotto alla sigla della convenzione attuativa tra Regione Calabria, Provincia di Vibo Valentia e Anas. Convenzione che ha definito le modalità di realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e protezione da caduta massi del corpo stradale della SP 23.



L'ing. Ferrara di Anas ha anticipato l'avvio dei lavori previsto entro 15 giorni: "Grazie alla collaborazione con l'Università della Calabria è stata completata la progettazione, e sono state eseguite indagini e analisi necessarie per l'avvio dei lavori. E' stata già individuata l'impresa che dovrà realizzare le opere. Puntiamo ad avviare i lavori già tra 10-15 giorni e di portarli avanti, in questa delicata prima fase, almeno fino a fine luglio, dopodiché, se si sarà riusciti a render sicuro il costone, si prenderà in considerazione la riapertura al traffico".

L'ing. Moladori ha presentato le due fasi previste per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e ha sottolineato l'importanza del rispetto del cronoprogramma da parte di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera. Dopo gli interventi dei rappresentanti di Anas, gli ing. Ponte e Pasqua del Dipartimento DIBEST dell'Università della Calabria hanno presentato dettagliatamente i lavori progettuali realizzati con il supporto di tecnici esperti e con l'ausilio di droni.

Il Sindaco di Joppolo, Carmelo Mazza, ha sottolineato "il grande impegno della Regione nel perseguimento dei risultati finora conseguiti" e ha ringraziato il Consigliere Mirabello "per la costante attenzione sulla vicenda". Il Sindaco Mazza ha chiesto ai rappresentanti Anas di velocizzare al massimo i tempi per la realizzazione dei lavori e al presidente della provincia Solano di dare maggiore attenzione anche alla SP 25 che attualmente rappresenta il percorso alternativo alla SP23.

L'on. Mirabello ha ringraziato tutti i presenti al tavolo per aver dato un importante contributo alla vicenda, sottolineando la necessità di seguire le successive fasi dell'intervento perché sia perfettamente efficace.

Anche i rappresentanti dei Comitati e delle Associazioni territoriali presenti hanno espresso soddisfazione per gli esiti dell'incontro, ringraziando in modo particolare l'Assessore Musmanno e il Consigliere Mirabello per l'attenzione che hanno rivolto al territorio.

Il presidente della provincia di Vibo Valentia, Solano, ha sottolineato l'importanza della sinergia tra le Istituzioni. "Stato, Regione, Provincia, Università e Anas - ha dichiarato Solano- sono state tutti protagonisti in questa vicenda, con l'obiettivo comune di superare le problematiche emerse. Per sanare i problemi occorre impegno e sinergia. Sarà importante anche la vigilanza e la collaborazione della Prefettura. A breve verrà siglata una convenzione tra Provincia di Vibo, Calabria Verde e Consorzio di Bonifica per l'avvio di interventi di manutenzione delle strade provinciali."

“Ringrazio l’Anas – ha concluso l’Assessore Musmanno – per il lavoro svolto, così come ringrazio il Presidente della Provincia di Vibo, il Sindaco di Joppolo e il Consigliere regionale Mirabello per l’impegno profuso.. E’ stata preziosa anche la collaborazione di Anas con l’Università della Calabria. Vorrei sottolineare – ha aggiunto Musmanno– che il finanziamento avverrà esclusivamente con fondi della Regione Calabria, già stanziati da tempo, ma che per vicissitudini della Provincia di Vibo Valentia erano rimaste inutilizzate. L’intento è di poter rendere fruibile la S.P. 23, ma è chiaro che prima dovranno essere effettuate tutte le verifiche e i controlli da parte di Anas per scongiurare eventuali rischi legati alla sicurezza”.

Ufficio Stampa Regione Calabria



ARTICOLO DI A CIAVULA

Redazione

TAGGED WITH [joppolo-coccorino](#) [sp23](#)

OLDER POST

[Carabinieri perquisiscono carrozzeria e trovano munizioni e cocaina](#)

RISPONDI



Email (obbligatorio)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Notificami nuovi commenti via e-mail

Notificami nuovi post via e-mail



CiaVula è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 3.0 Unported- registrazione tribunale di locri 1/2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

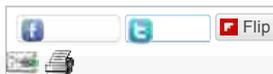

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mer, 5 Giugno

[Ambiente]

Regione Toscana



Ambiente: Massaciuccoli, necessario restituire salubrità al lago e valorizzare attività produttive

In commissione, approvata a maggioranza una mozione. Il presidente Stefano Baccelli: "Qualità dell'acqua insufficiente. Archiviato il 'tubone' si investa sulla 'piccola derivazione'. Opportuno valorizzare potenzialità naturalistiche e culturali"



[\[+ZOOM\]](#)

Il progetto noto come 'tubone' è ormai superato. La valorizzazione del lago di Massaciuccoli, intesa come interventi per restituire salubrità all'acqua e per la promozione e il sostegno delle attività produttive che vi gravitano attorno, passerà attraverso un progetto "più economico, efficace e coerente". La "piccola derivazione", il piano su cui stanno già lavorando consorzio di bonifica e autorità di

distretto, è una delle "tante azioni messe in campo dalla Regione", che il presidente della commissione Ambiente, Stefano Baccelli (Pd), ha riproposto in una mozione approvata a maggioranza.

L'atto di indirizzo, pur riassumendo una serie di interventi già programmati, intende ribadire la necessità del ripristino ambientale e di miglioramento economico. La qualità dell'acqua è "assolutamente insufficiente", ha dichiarato Baccelli. Le cause sono molteplici e il presidente ne ha ricordate alcune: problemi legati alle attività agricole, di escavo, di alimentazione dal mare. Eppure il Lago ha "enormi potenzialità. Può diventare un vero gioiello per un certo tipo di turismo e questo deve essere il vero obiettivo".

Gli impegni rivolti alla Giunta investono il nuovo progetto di captazione delle acque provenienti dal Serchio, il cui costo "è inferiore rispetto a quello previsto per il tubone" (si stimano 10milioni per deviare 1,5 metri cubi al secondo, con basso impatto ambientale e infrastrutturale). La "proficua azione" messa in campo che si chiede di "proseguire" dovrebbe essere affrontata anche guardando all'Europa. L'utilizzo di fondi comunitari potrebbe infatti dare corpo a idee e progetti quali "riqualificazione delle aree" e quindi restituzione alla "fruizione pubblica a vocazione naturalistica". Sul fronte ecologico, la mozione chiede anche la promozione di "buone pratiche produttive", "sensibilizzazione sull'utilizzo di inquinanti", progetti per eliminare specie non autoctone.

La Regione dovrà poi attivarsi con tutti gli enti competenti per consentire il recupero e la ristrutturazione delle bilancine e dei ricoveri per barchini danneggiati, oltre che sostenere la candidatura di Massaciuccoli a sito Unesco.

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Tar accoglie ricorso emodanneggiato](#)

[Ufficiale Cile Pinochet, arresto a Parma](#)

[Ex Ilva: crisi mercato, Cig a Taranto](#)

[Domenico Del Rio: il Piano Usa è inattuato](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Offerte di lavoro



Incontro Domanda
Offerta di Lavoro
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met



Home Page Comuni Cronaca Attualità Eventi Speciali

Categorie

Home > Categorie > Attualità

ISPICA- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANALE DI BONIFICA E DEMOLIZIONE PONTE COZZO MUNI. A BREVE L'INTERVENTO PER 820.000 EURO.



Si è svolta venerdì scorso presso il Genio Civile di Ragusa la Conferenza di Servizio relativa al "Progetto di manutenzione straordinaria del Canale Circondariale in agro di Ispica".

Presenti l'Ingegnere Capo Ignazio Pagano, il progettista Dott. Michele Dipasquale, il R.U.P. Geometra Carmelo Leggio, il Coordinatore della Sicurezza Ingegnere Mauro Cilia, l'Architetto Giorgio Battaglia per la Soprintendenza, l'Ingegnere Giovanni Occhipinti per il Consorzio di Bonifica e per il Comune di Ispica erano presenti l'Architetto Salvatore Guarnieri, il Sindaco Pierenzo Muraglie e il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Rocuzzo.

Dopo il tavolo tecnico svoltosi nel dicembre scorso a Palermo presso il Dipartimento della Protezione Civile si è arrivati alla fase finale, quindi a breve inizieranno i lavori per un importo pari a 820.000,00.

L'esposizione del progetto ha confermato la corrispondenza alle esigenze del territorio - commentano il Sindaco Muraglie e il Presidente Rocuzzo - si opererà ad asportare i detriti trascinati dalla furia dell'acqua, verranno risagomati e migliorati gli argini e le sponde e finalmente verrà demolito il Ponte di Cozzo Muni, che da oltre vent'anni ha rappresentato una seria concausa degli eventi alluvionali che il territorio icipese ha subito.

Un risultato straordinario che vedremo realizzato entro l'anno grazie alla significativa collaborazione istituzionale di tutti gli intervenuti che hanno dato parere favorevole al progetto messo a disposizione dal Genio Civile di Ragusa.

Il Sindaco Pierenzo Muraglie ed il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Rocuzzo, hanno ringraziato gli interlocutori per il clima di profonda collaborazione registrato, sono impegnati per il miglioramento della viabilità alternativa necessaria per la realizzazione di questo intervento di portata storica che contribuirà definitivamente a scongiurare future alluvioni e danni per il sistema agricolo icipese e quindi per agricoltori, imprenditori e cittadini.

Ispica, 4 giugno 2019

Il Presidente del Consiglio Comunale
 Giuseppe Rocuzzo

Il Sindaco
 Pierenzo Muraglie

Cerca

[Per Categorie](#)

[Per Inserimento](#)

Notizie Flash

MODICA - IL GRUPPO " CITTADINI LIBERI " INTERVIENE SULLE PROBLEMATICHE DEL CIMITERO

[continua](#)

SCOGLITTI - DAL PRIMO GIUGNO AMBULANZA MEDICALIZZATA AL PTE .

[continua](#)

RAGUSA - PER CLAUDIO CONTI (" ITALIA IN COMUNE ") I SOLDI DELLA RG/CT VANNO DESTINATI A OPERE UTILI.

[continua](#)

RAGUSA - COORDINAMENTO CITTADINO DEL PD SULL'ANALISI DEL VOTO

[continua](#)

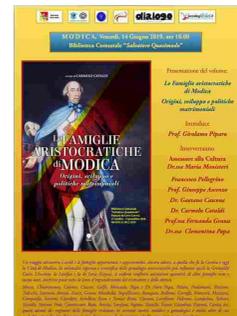
RAGUSA - ISTITUZIONALIZZATO E POTENZIATO IL SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA PEDIATRICA ALL'ASP.

[continua](#)

IBLA - PRESSO IL CONSORZIO UNIVERSITARIO CORSO DI CULTURA CIVICA SULLA VIOLENZA FAMILIARE E DI GENERE.

[continua](#)

MODICA - IL 14 GIUGNO PRESENTAZIONE DEL VOLUME COLLETTANEO " LE FAMIGLIE ARISTOCRATICHE DI MODICA. ORIGINI, SVILUPPO E POLITICHE MATRIMONIALI " .
05-06-2019 11:06 -
Cultura & Arte



Sarà presentato venerdì 14 giugno alle ore 18, presso la biblioteca comunale " Quasimodo " di Modica, il volume collettaneo " Le famiglie aristocratiche di Modica. Origini, sviluppo e politiche matrimoniali ". Il volume raccoglie gli atti di un...

[continua](#)

COMISO - PRESENTAZIONE DI " COMISO CITTA' MARIANA " DI ANTONELLO LAURETTA, GIUSEPPE STRADA, GIUSEPPE DI MAURO E SALVINA IACONO, A CURA DELLA F.I.D.A.P.A.

05-06-2019 11:32 -

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

HOME | CRONACA | COMUNI | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | TOSCANA ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PR

f METEO: +17°C

AGGIORNATO ALLE 20:23:02 - 04 GIUGNO 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

MASSA-CARRARA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Massa » Cronaca

Irrigazione: partiti i lavori del Consorzio di Bonifica

05 GIUGNO 2019



Aulla . Da Aulla fino a Zeri: il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord fa partire una serie di interventi per la manutenzione dei corsi d'acqua della Lunigiana per un investimento complessivo di un milione di euro. L'investimento comprende i lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua (750mila euro), la vigilanza e l'irrigazione. Proprio su quest'ultimo tema, il Consorzio investirà ulteriori risorse per la manutenzione straordinaria delle tubature che assicurano l'approvvigionamento d'acqua alle colture dell'area lunigianese. Oltre ai 100mila euro programmati come ogni anno, l'ente triplicherà l'impegno sull'irrigazione con 295mila euro.

Non solo. Il Consorzio è in attesa dell'esito del bando per il finanziamento europeo sulla linea del Piano di sviluppo rurale: che, se ottenuto, porterebbe in Lunigiana un investimento di altri 1,5 milioni di euro. Cifre che verranno investite per l'ampliamento e la sostituzione delle condotte idriche.

Gli interventi sono già partiti: gli operai del Consorzio di Bonifica sono in azione a Casola in Lunigiana, Fosdinovo, Mulazzo, Podenzana e Zeri. Per gli interventi in Lunigiana, il Consorzio si affida anche alle maestranze forestali: tutti i corsi d'acqua, oltre che dagli operai dell'ente, verranno curati dall'Unione dei Comuni (con una spesa di 195mila euro), dagli imprenditori agricoli, dalle cooperative forestali (60mila euro), dalle cooperative sociali (12 mila euro) e dalle ditte esterne assegnatarie degli appalti (41mila euro). —

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Veleni nella falda: «Per anni ho usato quell'acqua per l'orto, nessuno ci disse del divieto»

Manuela D'Angelo

Donna incastrata fra l'auto e il muretto di casa: salvata dai vigili del fuoco

La Carrarese adesso sogna di ripartire dal suo bomber Giuseppe Caccavallo

Luca Santoni

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Con "Noi Tirreno" alla scoperta delle Mura di Lucca

Eventi



Incontro con Giovanni Neri

"Capraia Akbar"

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito



COMUNI: **OLBIA** TEMPIO PAUSANIA ARZACHENA LA MADDALENA SANTA TERESA GALLURA

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

- HOME
- CRONACA**
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- SARDEGNA
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

Sei in: [OLBIA](#) > [CRONACA](#) > [INTESA COMUNE-CONSORZIO ACQUA LOW...](#)

Intesa Comune-Consorzio acqua low cost per irrigare

*Arzachena, un centinaio di aziende agricole beneficerà dell'accordo per 5 anni L'assessore Fresi: «Sono previsti diversi interventi per migliorare gli impianti»
di Walkiria Baldinelli*

NECROLOGIE



Cucciari Gavina

Olbia-San Pantaleo, 4 giugno 2019



04 giugno 2019



Delogu Elia
Siligo, 4 giugno 2019



Vittoria Sanna
Sassari, 01 giugno 2019



Francesco Saverio Sanna
Porto Torres, 03 giugno 2019



Paolo Falchi
Sassari, 03 giugno 2019



Brilla Giovanni Maria
Oniferi, 4 giugno 2019

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Como Rebbio, Via Magni

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

ARZACHENA. Un centinaio di aziende agricole potrà utilizzare l'acqua a uso irriguo prodotta dall'impianto di distribuzione della rete comunale. Dopo il passaggio tecnico di oggi in aula consiliare, l'amministrazione siglerà un protocollo d'intesa di cinque anni con il Consorzio di bonifica della Gallura. Il Piano di gestione, con un investimento di due milioni e 400mila euro, stanziati dalla Regione, prevede sia il ripristino di un impianto realizzato oltre dieci anni fa, mai entrato in funzione, sia la creazione di nuovi tratti della rete idrica, ad esempio nelle località Valle Surrau e Biddighena, nella parte nord di Arzachena. Gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere sono a carico del Consorzio, che gestirà anche la distribuzione delle acque reflue, dopo la fase di depurazione affidata ad Abbanoa. «Un intervento sinergico tra l'amministrazione e il Consorzio di bonifica Gallura, frutto di una stretta collaborazione, che consente di rispondere in modo adeguato alle continue richieste del locale comparto agricolo – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Fresi –. Un centinaio di aziende sono già attive sul territorio, ma questa operazione favorirà la nascita di altre. Diversi imprenditori intendono fregiarsi del marchio comunale Deco per certificare la qualità dei prodotti agricoli made in Arzachena». Il Comune, con lo stanziamento di 33mila euro, ha consentito di redigere il Piano di gestione. «È un percorso virtuoso del ciclo dell'acqua – afferma Fresi –. Un'intesa sinergica che sta portando a risultati concreti. Il finanziamento regionale di due milioni 400mila euro affidato al Consorzio di bonifica sarà utilizzato per ripristinare l'impianto che consentirà il recupero delle acque reflue e

il successivo trattamento a Mulgianu. L'acqua non sarà più dispersa nel fiume, ma entrerà a far parte di questo processo virtuoso di irrigazione. Servirà anche zone oggi non coperte». Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, l'amministrazione chiede un ulteriore sviluppo degli impianti idrici.

«Considerando gli investimenti già effettuati dall'ente locale, sia con finanziamento regionale che con fondi propri, il Consorzio si impegna a fornire a prezzo di costo al Comune acqua grezza e/o reflua depurata, da utilizzare per irrigare le aree verdi pubbliche e per i servizi di igiene urbana».

04 giugno 2019



Tutti i cinema »

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca



Seguici su

STASERA IN TV

00:00 - 00:00

00:00 - 00:00

00:00 - 00:00

00:00 - 00:00

[Guida Tv completa »](#)

ILMIOLIBRO



NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA
Come trasformare un libro in un bestseller

Emiliano Cerasani
Pioggia di cenere
Emiliano Cerasani
NARRATIVA

Storiebrevi

Premi letterari



PROPOSTA DI OGGI

Brima

Viale Moro Aldo 45, 07026 Olbia (OT)

Scegli una città

Aggius

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA



LATINA

EDITORIALE OGGI



Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Latina Oggi



LATINA GOLFO LITORALE AREA NORD AREA LEPINI LATINA APRILIA CISTERNA SEZZE SABAUDIA CIRCEO TERRACINA FONDI FORMIA GAETA NETTUNO ANZIO POMEZIA

News / Attualità / Cede La Flacca, L'Astral Chiede Ai Consorzi Di Bonifica I Controlli Sulle Piene

Parco del Matusa Frosinone

#followersdays

15.06

LA SABRI

Biglietti in vendita su www.vivaticket.it

Il Parco delle Meraviglie



il fatto

Cede la Flacca, l'Astral chiede ai Consorzi di bonifica i controlli sulle piene

Fondi - Partiti ieri i primi sopralluoghi al chilometro 4+700 dove sono comparse le crepe e si è abbassato il terreno





Articoli Correlati



Si apre una voragine, Flacca chiusa su entrambi i sensi di marcia

RENAULT
Finanzia il tuo sogno

RENAULT
SUMMER HIT

Con FINANZIAMENTO SUMMER HIT,
con 99 € in più 1 anno di RC Auto inclusa.
E paghi da settembre.
TAN 5,49% - TAEG 7,95%.

PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
ANCHE DOMENICA

[SCOPRI LA PROMO >](#)



Giornata di lavoro intenso quella di ieri al chilometro 4+700 della Flacca, il tratto sul quale lunedì sera sono comparse strane crepe sull'asfalto determinando la chiusura della strada su entrambi i sensi di marcia.

Gli ingegneri dell'Astral sin dal primo mattino hanno avviato i carotaggi sul terreno su cui poggia la strada, attraversata in basso da un classico canaletto di bonifica. È intervenuto sul posto anche il Consorzio di bonifica del Sud pontino, che ha ripulito tutta l'area. Una situazione analoga a tantissime strade del territorio, quella dei corsi d'acqua che passano sotto le strade. La Pontina a Terracina ha ceduto sotto i colpi di una piena il 25 novembre scorso causando la morte di un uomo per una dinamica analoga. Ancora l'acqua, dunque, il principale indiziato. Si sospetta che le

piene anomale di questo maggio piovoso abbia potuto causare l'uscita dal suo percorso naturale dell'acqua, che ha scavato il terreno ai lati del ponticello causandone l'abbassamento. Di qui le crepe. Solo ipotesi, da verificare questa mattina, con delle prove ad hoc. L'agenzia regionale delle strade scriverà anche ai Consorzi di bonifica, quello dell'Agro pontino e quello del Sud pontino, chiedendo di fare controlli ai sottopassi e al pompaggio delle idrovore. Una potenza eccessiva dello scorrere dell'acqua può determinare l'uscita "fuori binario" dell'acqua che andrebbe a sfogare la sua forza sul terreno morbido, scavandolo. Sarà chiesto anche di mantenere i canali puliti, per agevolare l'eventuale comparsa di anomalie anche ad occhio nudo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano.

PROVALA SUBITO È GRATIS!



Like 11



Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato



Contenuto sponsorizzato



tikamoon
Arredo in legno massello

Sbircia qui

Altro su **Attualità**



Strade provinciali alla Regione, annunciati lavori su tre arterie pontine



L'ambasciatore d'Israele Sachs in visita alle aziende di Pomezia

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?

www.parcogargano.it

- Indice
- Area Protetta
- Punti d'Interesse
- Centri Visita
- Itinerari
- Servizi
- Educazione ambientale
- Novità
 - Ultime notizie
 - Rassegna stampa
 - Bandi e concorsi
 - Newsletter
- Soggiorni
- Località
- Iniziativa ed eventi
- Prodotti tipici
- Guide, DVD e gadget
- Meteo
- Come arrivare
- Contatti

Indice » **Novità**

Il Parco del Gargano in Spagna con E-Parks

(Monte Sant'Angelo, 30 Mag 19) L'Ente Parco Nazionale del Gargano in Spagna per una due giorni di confronto con il Parco Nazionale di Doñana, sui temi dell'accessibilità e della fruibilità delle aree protette. L'occasione è stata offerta dal progetto E-Parks, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Grecia-Italia 2014/2020 e che vede coinvolti Università degli Studi di Foggia, Parco del Gargano e Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

L'obiettivo del progetto E-Parks è quello di sviluppare un marchio univoco (label) per i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio delle aree naturali protette, che consenta loro di coniugare sostenibilità (tutela dell'ambiente naturale), economicità (uso razionale delle risorse scarse) e socialità (salvaguardia dei soggetti con bisogni speciali). Tutto ciò al fine di favorire uno sviluppo turistico responsabile delle aree transfrontaliere interessate dall'intervento (Parco Nazionale del Gargano e Parco di Kyllini in Grecia), nella prospettiva di aumentare la loro capacità attrattiva.



le news delle ultime 24 ore:
 iscriviti gratis QUI !



© 2019 - Ente Parco Nazionale del Gargano

DUE NUOVE CASSE DI ESPANSIONE DEL CANALE BEDAZZO

Accordo tra Comune e Consorzio di Bonifica Il Comune di Lugo e il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale hanno stipulato un accordo per la progettazione e la direzione dei lavori per la messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale Bedazzo. Il Consorzio di bonifica ha realizzato uno studio di fattibilità del progetto di un primo lotto di interventi di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest) mediante la realizzazione di due piccoli volumi di laminazione delle piene del canale stesso. La prima di queste casse di laminazione sorgerà in un'area verde comunale adiacente alla rotonda nei pressi dello stabilimento dell'impresa Cevico; la seconda sarà adiacente al canale "Tratturo" in un'area occupata dall'ex campo sportivo comunale di Ascensione. L'importo dei lavori sarà di 600mila euro: la progettazione e l'esecuzione delle opere sarà in carico al Consorzio, mentre il Comune manterrà la direzione dei lavori. Stampa questo articolo alle 00:00 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Economia

[DUE NUOVE CASSE DI ESPANSIONE DEL CANALE BEDAZZO]



mercoledì, 5 giugno 2019 - Aggiornato alle 14:35

COLDIRETTI



Coldiretti Sardegna. La giornata dell'innovazione e della biodiversità

Tradizione, innovazione e sostenibilità sono le linee guida del progetto che Bonifiche Ferraresi, l'azienda agricola più grande d'Italia, sta portando avanti in Sardegna nella piana di Arborea in territorio di Marrubiu, nell'ex Sbs

di Redazione - 05 Giugno 2019 - 14:17 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 1 min

[Più informazioni su](#) [nnovazione e biodiversità](#)



Progetto che sarà presentato dall'azienda agricola della Coldiretti venerdì mattina, 7 giugno nel corso di un convegno che si terrà proprio nel Centro 3 Sassu, strada 18 est bis, a partire dalle 11.

L'iniziativa sarà accompagnata dalla esposizione dei prodotti delle biodiversità sardi salvati dall'estinzione e valorizzati nei mercati di Campagna Amica e da quelli innovativi della nuova agricoltura, spesso guidata da giovani, multifunzionali e sostenibili.



Questo semplice metodo elimina il dolore di varie origini
 Per 2 minuti al giorno basta solo...

A dare il benvenuto agli ospiti e alle autorità, sarà, alle 11, la presidente di Bonifiche Ferraresi Rossella Locatelli e il sindaco di Marrubiu Andrea Santucci. A seguire gli interventi dell'amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi Federico Vecchioni, dell'assessore regionale all'Agricoltura Gabriella Murgia, del professore dell'università degli studi di Bologna Felice Adinolfi, del commissario del Consorzio di Bonifica Battista



Quellogiusto
 Scarpe firmate scontate fino a 70%.
[Più informazioni >](#)

TIM
 Telecom Italia
 Fibra Modem Fisso Timvision!
[Più informazioni >](#)

OFFERTE HP STORE

 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
[Più informazioni >](#)

TRG AD

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Oliena (NU): segnalato 19enne sorpreso in possesso di Marijuana

Fallo 1 volta e ti sbarazzerai di ogni tipo di dolore

 Ecco come funziona un semplice metodo per il dolore brevettato da scienziati tedeschi. Butterai via antidolorifici...

APP PER SEGUIRE LA TUA RICHIESTA DI MUTUO
[CLICCA QUI >](#)

SRmeteo Previsioni
 Cagliari 28°C 18°C
[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>](#)

Ghiusu e dell'amministratore delegato John Deere Italia Marzio Devalle.

Chiuderanno la mattinata il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini e il presidente della Regione Christian Solinas.

Appuntamento alle 11, nel Centro 3 Sassu, strada 18 est bis.



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Tecnologia leader per copertura completa di tutta la casa. Promo...

Antifurto Verisure



Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con...

Babbel



Dona il tuo 5x1000 a Famiglie SMA. Per un futuro senza SMA

Famiglie SMA



Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

forexexclusiv.com



Classe C 220 d Berlina. Da 290€/mese, solo con MB Financial.

Mercedes-Benz



Circolare NoiPa: prestiti agevolati per Dipendenti Pubblici e...

Prestito NoiPA



Tutti a Roma per un calcio inclusivo



Continuità Territoriale. Airitaly non è in grado di riprendere il servizio dalla base di Olbia



Sassari. I candidati sindaco incontrano gli studenti al Liceo Azuni

da Taboola

Oristano. Allerta meteo: possibili allagamenti nella golena del Tirso, si raccomanda prudenza previsioni

Condividi

Commenta

Advertisement for TIM (Telecom Italia) and HP STORE with offers for laptops and desktops.

SRlettere section showing a list of letters from Carmina Conte, Antonio D'Urso, and Sardara.

Più informazioni su

nnovazione e biodiversità

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

MERCOLEDI 5 GIUGNO 2019

Cerca nel sito



STRILLIT fondato nel 2006 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | Contatti

**strill.it**
QUOTIDIANO CALABRESE DAL 2006[Home](#) [CATANZARO](#) [COSENZA](#) [CROTONE](#) [MESSINA](#) [REGGIO CALABRIA](#) **VIBO VALENTIA** [SPORT](#) [FOOD](#) [CONTATTI](#)

Home / CALABRIA / Strada Joppolo-Coccorino: entro 15 giorni l'avvio dei lavori

5x1000 a Greenpeace

Dona il tuo 5x1000 a Greenpeace: Contro Trivelle e OGM, per difendere Oceani e Foreste.

Greenpeace Italia

SCOPRI DI PIÙ

STRADA JOPPOLO-COCCORINO: ENTRO 15 GIORNI L'AVVIO DEI LAVORI

10:15 - 5 giugno 2019



Si è svolto presso il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità della Regione Calabria un incontro per discutere dell'avvio dei lavori per la messa in sicurezza del tratto della strada provinciale SP 23 tra Joppolo e Coccorino.

All'incontro, convocato e coordinato dall'assessore alle infrastrutture della Regione Calabria Roberto Musmanno, hanno preso parte: il Responsabile Coordinamento Territoriale Anas Calabria, Giuseppe Ferrara; il Responsabile Area Compartmentale Anas Calabria, Marco Moladori; il Presidente della Provincia di Vibo Valentia, Salvatore Solano; il consigliere regionale Michele Mirabello; il sindaco del Comune di Joppolo, Carmelo Mazza; il Funzionario della Prefettura di Vibo Valentia e sindaco del comune di Spilinga, Michele Larobina; l'assessore del comune di Joppolo, Giovanni Preiti; l'assessore del comune di Ricadi, Domenico Dicosta; l'assessore del comune di Nicotera, Mario Vecchio; il collaboratore alla Camera dei Deputati, Marco Galati; i consulenti dell'Unical - DIBEST, Pierpaolo Pasqua e Maurizio Ponte e Giovanni Capua, Domenico Lo Bruno, Pasquale Restuccia, Carmelo Preiti, Giovanna Rodolico, rappresentanti di Associazioni e Comitati territoriali.

Nel suo intervento introduttivo, l'Assessore Musmanno ha ripercorso le fasi che hanno condotto alla sigla della convenzione attuativa tra Regione Calabria, Provincia di Vibo Valentia e Anas. Convenzione che ha definito le modalità di realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e protezione da caduta massi del corpo stradale della SP 23.

L'ing. Ferrara di Anas ha anticipato l'avvio dei lavori previsto entro 15 giorni: "Grazie alla collaborazione con l'Università della Calabria è stata completata la progettazione, e sono state eseguite indagini e analisi necessarie per l'avvio dei lavori. È stata già individuata l'impresa che dovrà realizzare le opere. Puntiamo ad avviare i lavori già tra 10-15 giorni e di portarli avanti, in questa delicata prima fase, almeno fino a fine luglio,

15:37 - 5 GIUGNO 2019
 IL CATANZARO CONFERMA AUTERI: SARÀ ASSALTO ALLA B

11:36 - 5 GIUGNO 2019
 CROTONE - GLI STUDENTI DEL PITAGORA PRESENTANO IL PROGETTO "CONOSCIAMO IL MAN-KR"

11:31 - 5 GIUGNO 2019
 REGGINA, I CONSIGLI DI GAGLIARDI PER TORNARE GRANDI: 'GALLO È UNA GARANZIA'

11:15 - 5 GIUGNO 2019
 CATANZARO - PARCHEGGIO MUSOFALO GRATUITO DA GIOVEDÌ 6 GIUGNO DALLE ORE 16 ALLE ORE 21

10:58 - 5 GIUGNO 2019
 ANCORA UNA SORPRESA DALL'ASPROMONTE: SCOPERTA UNA NUOVA SPECIE DI INSETTO

10:54 - 5 GIUGNO 2019
 MOTORSHOW 2MARI - LA STORIA DI SCHUMACHER IN FERRARI NELLE IMMAGINI DI DI MARIO

10:36 - 5 GIUGNO 2019
 PREMIATE LE SCUOLE VINCITRICI DEL PROGETTO "VIVARIUM - CONOSCIAMO IL CASSIODORO"

10:35 - 5 GIUGNO 2019



045680

dopodiché, se si sarà riusciti a render sicuro il costone, si prenderà in considerazione la riapertura al traffico”.

L'ing. Moladori ha presentato le due fasi previste per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza e ha sottolineato l'importanza del rispetto del cronoprogramma da parte di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera. Dopo gli interventi dei rappresentanti di Anas, gli ing. Ponte e Pasqua del Dipartimento DIBEST dell'Università della Calabria hanno presentato dettagliatamente i lavori progettuali realizzati con il supporto di tecnici esperti e con l'ausilio di droni.



Il Sindaco di Joppolo, Carmelo Mazza, ha sottolineato “il grande impegno della Regione nel perseguimento dei risultati finora conseguiti” e ha ringraziato il Consigliere Mirabello “per la costante attenzione sulla vicenda”. Il Sindaco Mazza ha chiesto ai rappresentanti Anas di velocizzare al massimo i tempi per la realizzazione dei lavori e al presidente della provincia Solano di dare maggiore attenzione anche alla SP 25 che attualmente rappresenta il percorso alternativo alla SP23.

L'on. Mirabello ha ringraziato tutti i presenti al tavolo per aver dato un importante contributo alla vicenda, sottolineando la necessità di seguire le successive fasi dell'intervento perché sia perfettamente efficace.

Anche i rappresentanti dei Comitati e delle Associazioni territoriali presenti hanno espresso soddisfazione per gli esiti dell'incontro, ringraziando in modo particolare l'Assessore Musmanno e il Consigliere Mirabello per l'attenzione che hanno rivolto al territorio.

Il presidente della provincia di Vibo Valentia, Solano, ha sottolineato l'importanza della sinergia tra le Istituzioni. “Stato, Regione, Provincia, Università e Anas – ha dichiarato Solano– sono state tutt'iprotagonisti in questa vicenda, con l'obiettivo comune di superare le problematiche emerse. Per sanare i problemi occorre impegno e sinergia. Sarà importante anche la vigilanza e la collaborazione della Prefettura. A breve verrà siglata una convenzione tra Provincia di Vibo, Calabria Verde e Consorzio di Bonifica per l'avvio di interventi di manutenzione delle strade provinciali.”

“Ringrazio l'Anas – ha concluso l'Assessore Musmanno – per il lavoro svolto, così come ringrazio il Presidente della Provincia di Vibo, il Sindaco di Joppolo e il Consigliere regionale Mirabello per l'impegno profuso. E' stata preziosa anche la collaborazione di Anas con l'Università della Calabria. Vorrei sottolineare – ha aggiunto Musmanno– che il finanziamento avverrà esclusivamente con fondi della Regione Calabria, già stanziati da

REGGIO CALABRIA – IL 6 GIUGNO INCONTRO FAMILIARITÀ E POLITICHE DI SOSTEGNO

⌚ 10:15 – 5 GIUGNO 2019
STRADA JOPPOLO-COCCORINO:
15 GIORNI L'AVVIO DEI LAVORI

⌚ 10:00 – 5 GIUGNO 2019
REGGINA: I TEMPI DI AQUILANI SONO GIÀ LONTANI

⌚ 09:54 – 5 GIUGNO 2019
COPIA CODEX PURPUREUS
ROSSANENSIS CONSEGNATA A
MATTARELLA

⌚ 09:53 – 5 GIUGNO 2019
GIORGIO ARMANI È SBARCATO IN
CALABRIA CON IL SUO MEGA YACHT

⌚ 09:34 – 5 GIUGNO 2019
AL POLITEAMA LA PRESENTAZIONE
DEL LIBRO DI ADRIANA LOPEZ

⌚ 09:15 – 5 GIUGNO 2019
CONVEGNO PER VALORIZZARE LE
FERROVIE STORICHE CALABRESI

⌚ 08:54 – 5 GIUGNO 2019
PON LEGALITÀ, STANZIATI IN CALABRIA
7,65 MILIONI PER 12 IMMOBILI

CONFISCATI

⌚ 08:40 – 5 GIUGNO 2019
CARROZIERE DETIENE ILLEGALMENTE
MUNIZIONI E DROGA: ARRESTATO

⌚ 08:29 – 5 GIUGNO 2019
SI È CONCLUSO IN CITTADELLA IL
PROGETTO “VIVARIUM –CONOSCERE
CASSIODORO”

⌚ 08:09 – 5 GIUGNO 2019
VIBO VALENTIA, SI È INSEDIATO IL
NEO PREFETTO FRANCESCO ZITO

⌚ 20:00 – 4 GIUGNO 2019
BANDO MASTER UNIVERSITARI:
APPROVATA LA GRADUATORIA

⌚ 19:47 – 4 GIUGNO 2019
AL CASTELLO ARAGONESE L'
“AMISTAD” TRA REGGIO CALABRIA E
LA SPAGNA

⌚ 19:40 – 4 GIUGNO 2019
CATANZARO – LAUREA MAGISTRALE HONORIS CAUSA IN
GIURISPRUDENZA A ROBERT ALEX

⌚ 19:16 – 4 GIUGNO 2019
MOTORSHOW 2MARI – LUCA ABETE
PARLA AGLI STUDENTI E CITA
FALCONE E BORSELLINO

⌚ 18:54 – 4 GIUGNO 2019
IL GARANTE MARZIALE INCONTRA GLI
STUDENTI LICEALI DEL ‘MAZZINI’ DI
LOCRI

tempo, ma che per vicissitudini della Provincia di Vibo Valentia erano rimaste inutilizzate. L'intento è di poter rendere fruibile la S.P. 23, ma è chiaro che prima dovranno essere effettuate tutte le verifiche e i controlli da parte di Anas per scongiurare eventuali rischi legati alla sicurezza".

CONDIVIDI



Taboola Feed



Tecnologia leader per copertura completa di tutta la casa. Promo -400€ Giugno

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Questa invenzione giapponese ti permette di parlare in 43 lingue

MUAMA Traduttore Istantaneo | Sponsorizzato



Novità assoluta! Occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€

occhiali24.it | Sponsorizzato

18:27 - 4 GIUGNO 2019

L'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA CONFERISCE LA LAUREA HONORIS CAUSA AL PROF. HOJJAT ADELI

18:19 - 4 GIUGNO 2019

CONTROLLI A TAPPETO SULL'USO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

18:07 - 4 GIUGNO 2019

IL MEDITERRANEO DANCE FESTIVAL IN CALABRIA PER IL 28° ANNO CONSECUTIVO

17:55 - 4 GIUGNO 2019

VILLA SAN GIOVANNI, IL SINDACO: "LIBERARE LA CITTÀ CON APPRODI A SUD"

17:43 - 4 GIUGNO 2019

"STORIE DI ALTERNANZA", VENERDÌ LA PREMIAZIONE DI TRE SCUOLE CATANZARESÌ

17:38 - 4 GIUGNO 2019

ARRESTATO IN GERMANIA UNO DEGLI UOMINI COINVOLTI NELLA STRAGE DI DUISBURG

17:32 - 4 GIUGNO 2019

MESSINA - CATENO DE LUCA SI BARRICA A PALAZZO DEI LEONI E INIZIA SCIOPERO DELLA FAME

VELOCITÀ TRASPARENTE

INTERNET ULTRAVELOCE

A 24,95€ AL MESE PER 12 MESI

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB



The Power to Surprise

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca in Cerca!

Stai leggendo...

Cilento, pioggia di fondi per valorizzare le aree rurali



Cilento. Quasi 10 milioni di euro a progetti di valorizzazione delle aree rurali. E' stata approvata e pubblicata la graduatoria relativa alla tipologia di intervento 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala" del PSR. Con un importo complessivo di 9.975.660,61 milioni di euro vengono finanziati 51 progetti di enti pubblici finalizzati alla realizzazione di infrastrutture ricreative nonché di centri di accoglienza e informazione con l'obiettivo di valorizzare, dal punto di

vista turistico, le aree rurali di appartenenza.

Queste risorse vanno ad aggiungersi agli altri ingenti finanziamenti messi in campo dall'Amministrazione De Luca, sempre con il PSR, per garantire migliori condizioni di vita alle popolazioni rurali e favorire lo sviluppo socio-economico delle aree interne. L'obiettivo strategico di frenare i fenomeni dello spopolamento e della marginalizzazione che colpiscono i territori rurali è uno dei caposaldi anche della nuova politica agricola regionale che questa Amministrazione sta scrivendo insieme agli attori del settore primario (associazioni di categoria, organizzazioni di produttori, ordini e collegi professionali, mondo della ricerca e dell'università, etc.) nell'ambito della Conferenza Agricola Regionale (CAR).

Le domande ammesse a beneficio sono state presentate dai Comuni di: Felitto, 199.699,45 euro; Sant'Arsenio 189.944,45 euro; Casaleto Spartano, 191.460 euro; Laurito, 197.933,75 euro; Sassano, 198.524,72 euro; Padula, 188.000 euro; Rofrano, 200.000 euro; Sessa Cilento, 182.783,36 euro; Castelcivita, 200.000 euro; Consorzio di bonifica di Velia, 199.952,82 euro; Torre Orsaia, 197.933,75 euro; Casalbuono, 200.000 euro; Centola, 200.000 euro; Cetara, 187.703 euro; Laviano, 199.976 euro; Alfano, 197.933 euro; Torchiara, 200.000 euro; Roccadaspide, 200.000 euro.

Sono ammissibili e ancora finanziabili le domande presentate dai Comuni di: Laurito, 197.933 euro; Ceraso, 196.899 euro; Buccino, 199.093 euro; Futani, 171.141 euro.

Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi quelle presentate dai Comuni di: Castel San Lorenzo, 200.000 euro e Santomena, 199.033 euro.

Tra le **domande non ammissibili per il mancato raggiungimento del punteggio minimo**, invece, figurano quelle presentate dai Comuni di Cuccaro Vetere, Sala Consiliina e quella del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Tra quelle non ammissibili a valutazione, ci sono quelle presentate dai Comuni di: Tramonti, Castelnuovo di Conza, Trentinara, Lustra e Scala.

Scritto da [Redazione](#) il 4 giugno 2019 alle 12:22 nelle categorie [Cilento - Cronaca](#).

[Ospedale Eboli, Comune chiede tavolo provinciale garanzia assistenza »](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ↕

L'Internet of Things e l'accesso all'acqua

La pressione sulle risorse idriche globali, dovuta principalmente all'agricoltura intensiva, all'urbanizzazione, all'industria e ai cambiamenti climatici, rischia di compromettere da qui al 2050 il 45% del pil globale, arrecando danno al 52% del Popolazione mondiale. Sono alcuni dei dati che emergono dal Rapporto dell'Onu sul sesto Obiettivo di Sviluppo Sostenibile, relativo all'acqua, che evidenzia come 844 milioni di persone non hanno servizi idrici di base e 2.100 milioni non hanno servizi di acqua potabile gestiti in modo sicuro. In Italia, sulla base dei dati raccolti dal *Water Management Report*, redatto dall'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano, appare molto evidente come il fenomeno assuma proporzioni gravi. Per quanto concerne gli operatori del servizio idrico emerge molto chiaramente un'elevata dispersione media delle reti di acquedotto in Italia, raggiungendo livelli del 40%, dovuta in via principale all'arretratezza dell'infrastruttura idrica. Tutto ciò rende più urgente il raggiungimento di livelli di investimento vicini alla media europea (di circa 5 miliardi di euro l'anno, contro i 3,5 miliardi previsti in Italia per il biennio 2018-

DI MAURIZIO DE STEFANO*

2019), che consentano l'integrazione delle tecnologie più all'avanguardia nel ciclo di gestione del settore idrico italiano. Chi opera nel settore è consapevole del fatto che meno dispersione idrica e una gestione migliore dell'acqua passano dall'integrazione di strumenti avanzati volti a facilitare il controllo delle perdite nelle reti di distribuzione, nonché dall'individuazione delle azioni strategiche necessarie per migliorare i processi.

In quest'ottica, l'incorporazione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale è utile a conoscere il comportamento della rete, geo-referenziando le perdite. Inoltre, risulta fondamentale l'implementazione di soluzioni smart per la gestione dei flussi. Si tratta di soluzioni basate sui Big Data in grado di facilitare il processo decisionale attraverso la previsione della domanda, il comportamento dei clienti e il tracciamento delle risorse. Infine, altri sistemi basati su tecnologie Internet of Things consentono di estendere la vita utile delle infrastrutture attraverso la manutenzione predittiva. Altre tecnologie di punta

che caratterizzeranno il futuro del settore sono: la stampa digitale 3D, che può abilitare la produzione di pezzi di ricambio on-site e in tempo reale; la realtà virtuale per la formazione dei professionisti; e i sistemi di prevenzione e gestione delle catastrofi attraverso tecnologie che simulano inondazioni, oltre a progettare sistemi di allerta precoce. Infine, anche la cybersecurity deve diventare un alleato chiave per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche. In futuro, infatti, la maggior parte delle minacce alle attività idriche proverrà da attacchi informatici a oggetti connessi ad internet. La soluzione ideale è quella di integrare la sicurezza nella progettazione di tutto il ciclo di vita idrico, affidandosi a test solidi e indipendenti e dando priorità ad investimenti in questo ambito, dato che molte organizzazioni tendono sconsideratamente a sottovalutare i possibili rischi. Rischi che, stando ai dati dell'Onu, rendono sempre più urgente un intervento deciso, in grado di applicare le migliori tecnologie disponibili alla gestione di una risorsa vitale come l'acqua. (riproduzione riservata)

**responsabile global del settore idrico di Minsait*



RAPPORTI**Economia sostenibile, la sfida dell'agroalimentare**

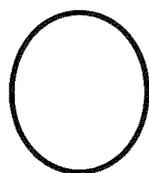
La sfida di una filiera agroalimentare sostenibile, dal campo alla tavola, è cruciale per il futuro del Pianeta. La prima prova, per l'Europa, si gioca con la nuova Pac, che prevede 400 miliardi per agricoltura e ambiente.

—da pagina 27 a pagina 30

Politica agricola comune e ambiente. Il negoziato ripartirà dalle proposte di incentivare pratiche virtuose e di riservare un ruolo chiave alle tecniche di precisione

Sostenibilità, sulla nuova Pac una partita da 400 miliardi

Alessio Romeo



Oltre 400 miliardi da spendere per agricoltura e ambiente – nonostante un taglio da più di 20 – e ancora poche idee su come

farlo. Ammesso che l'Unione europea sempre più divisa trovi l'accordo sul bilancio pluriennale post Brexit (dal 2021 al 2027) e dando ormai per scontato il rinvio della riforma della Politica agricola, se tutto va bene, al 2023. Certamente la vecchia Pac (Politica agricola comune), che ha inglobato al suo interno la politica ambientale nel tentativo di salvare un budget in progressivo declino, è uno dei primi dossier caldi sul tavolo del nuovo Parlamento uscito dalle elezioni di fine maggio. Che, accanto ai tagli scontati, si trova a dover affrontare da subito una contraddizione di fondo: conciliare le crescenti ambizioni ambientali delle politiche europee che fanno della sostenibilità – dalla lotta contro la plastica alle regole sempre più severe contro l'inquinamento tout court – una vera e propria bandiera, con la riduzione dei fondi a disposizione.

La difficile riforma della Politica agricola rischia di diventare il primo vero banco di prova per la tenuta stessa dei fragili equilibri della nuova Unione, già cartina di tornasole del trend sovranista con una sostanziale e profonda revisione delle regole comuni a favore delle decisioni dei singoli Stati. Perché gran parte delle nuove sfide ambientali, dalla produzione sostenibile di cibo sicuro al presidio del paesaggio e delle aree più marginali e a rischio abbandono, so-

no rimesse appunto – secondo le proposte sul tavolo che per ora restano lettera morta in attesa di un negoziato che si annuncia infinito – ai piani strategici nazionali che i singoli Stati membri saranno chiamati a elaborare, lasciando a Bruxelles il ruolo di controllore di alcuni parametri comuni fissati a livello europeo.

Il capitolo ambientale della riforma si annuncia come uno dei più complessi. Introdotto nel 2013, doveva essere uno dei fiori all'occhiello dell'ultima grande riforma della prima politica economica europea perché – come spiegano gli esperti – non può esistere una vera politica ambientale senza una politica agricola a monte, ma si è rivelato un profondo fallimento. Tanto che ora si appresta a essere rivisto radicalmente. L'attuale impianto vincola un terzo dei sussidi agricoli (in totale circa 60 miliardi l'anno, pari a poco meno del 40% dell'intero bilancio europeo) al rispetto di alcuni parametri "ecologici". Tradotto in pratica significa l'obbligo per le aziende agricole di diversificare la produzione e di destinare una quota della superficie aziendale a opere con valenza ambientale o paesaggistica, come siepi o muretti a secco. Ma la penalità in relazione agli aiuti non è mai scattata per nessuno, non solo per l'impossibilità di effettuare controlli efficaci, ma per le continue e sempre più numerose deroghe di cui il capitolo ambientale è stato oggetto sin dalla sua introduzione nel 2013. Bollato da agricoltori e associazioni come un "non senso" non solo economico – si pensi alle aziende italiane mediamente piccole costrette a scelte produttive non basate sul mercato – ma anche, cosa ancor più grave, ambientale (la rotazione colturale, peraltro già applica-

ta dagli agricoltori, salvaguarda la fertilità dei terreni più della diversificazione pensata invece per le grandi estensioni nordeuropee).

La verità è che l'intero capitolo ambientale, che ora si tenta faticosamente di riscrivere senza oneri per i produttori agricoli – già chiamati alla sfida con la crisi dei mercati e la sostenibilità ambientale e prima ancora economica della produzione primaria –, era nato dalla necessità di giustificare il peso della Pac – da sempre ritenuto eccessivo – sul bilancio europeo con una "mano di verde" ai vecchi sussidi agricoli costantemente sotto accusa.

Le proposte della Commissione da cui ripartirà il negoziato cercano di ribaltare la prospettiva attuale: nella nuova Pac l'attuazione di pratiche rispettose dell'ambiente e del clima, invece di essere imposte con la minaccia di penalità, saranno incentivate con l'inserimento nei piani regionali di sviluppo rurale di contributi per gli agricoltori che mettono in atto pratiche di coltivazione virtuose (oltre i normali criteri di gestione obbligatori). Con un ruolo chiave riservato all'innovazione e alle nuove tecniche di precisione alle quali si affida il rilancio dell'attività economica tradizionale per eccellenza.

Non va dimenticato il valore strategico di una politica che ha garantito per anni sicurezza alimentare (intesa sia nel senso di salubrità del cibo che di certezza degli approvvigionamenti), obiettivo quanto mai attuale in un mondo sempre più instabile. Basti guardare agli effetti della guerra dei dazi o agli imponenti acquisti cinesi di nuove terre da destinare alla copertura di un fabbisogno alimentare crescente. Se per milioni di cittadini europei per oltre 60 anni questa è stata

una conquista scontata, tra le sfide globali del futuro, con una popolazione mondiale in continua crescita, dovrebbe esserci proprio una produzione di cibo più sostenibile, con una migliore gestione delle risorse naturali e una distribuzione meno paradossale. Secondo gli ultimi dati della Fondazione Barilla, ogni anno viene sprecato un terzo della produzione mondiale di cibo: ne basterebbe un quarto per vincere la fame nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

33%

CIBO SPRECATO
Secondo gli ultimi dati della Fondazione Barilla, ogni anno viene sprecato un terzo della produzione mondiale di cibo: ne basterebbe un quarto per vincere la fame nel mondo



L'idea base è spingere al rispetto di parametri ecologici premiando i virtuosi senza minacciare penalità

